

Coccioli esplora il cuore dell'uomo

Un'esplorazione notturna del cuore dell'uomo, attraversato da forze più grandi di lui, che si carica di un valore profetico. E' "Il cielo e la terra" di Carlo Coccioli, riproposto da Lindau nella collana Piccolo Karma, scritto a Firenze tra il 1948 e il 1948 e pubblicato da Vallecchi nel 1950. Al centro della narrazione la storia di don Ardito Piccardi che proseguirà in un romanzo successivo "La pietra bianca" e sembra anticipare temi che saranno centrali nel Concilio Vaticano II. Una riflessione a tutto campo su umanità e fede, capace di parlare con forza al presente. Episodi come quello della ragazzetta indemoniata, del giovane omosessuale suicida o della sfida di Dio sulla pianura coperta di neve fanno di questo romanzo un classico della letteratura, una storia che conserva intatta la sua forza. A caratterizzare il romanzo di Coccioli, tradotto in quindici lingue, una forte preoccupazione metafisica che fece evocare i nomi di filosofi come Kierkegaard, Bernanos, Leon Bly.

